



Coordinamento Regionale FLP ECOFIN/AGENZIE FISCALI delle MARCHE



Settore Agenzie
fiscali e D.F.

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: flpfinanze.marche@flp.it
tel. 3939404417

Ancona, 12 novembre 2015

Al direttore Interregionale delle Dogane per l'Emilia-
Romagna e le Marche

Al direttore dell'Ufficio delle Dogane di Ancona

Alla Segreteria Nazionale FLP Ecofin-Agenzie Fiscali

Oggetto: Proclamazione dello stato di agitazione del personale dell'Ufficio delle Dogane di Ancona e richiesta di incontro.

Il Coordinamento regionale Marche della FLP Ecofin/Agenzie Fiscali, riuniti i lavoratori in assemblea in data 4 novembre presso l'Ufficio di Ancona e 10 novembre presso la SOT di Pesaro, ha raccolto le seguenti rivendicazioni:

La direzione interregionale Dogane Emilia-Romagna e Marche si è distinta negli anni per la mancata comprensione della realtà lavorativa degli uffici operativi marchigiani che affrontano giornalmente una grande complessità di lavori con enormi difficoltà.

Tale disagio è reso ancor più oneroso da una indiscussa carenza di personale e da un assetto territoriale che per le Marche prevede due soli uffici doganali per cinque province, caratterizzate tra l'altro da un tessuto imprenditoriale tra i più vivi della nazione.

In un quadro come quello descritto, è indispensabile valorizzare le professionalità esistenti e motivare al massimo i lavoratori che nonostante ciò assicurano il buon andamento delle attività doganali.

Negli anni invece, la direzione interregionale ha fatto di tutto - non è dato sapere se in maniera deliberata - per agire in modo esattamente contrario, come più volte la FLP ha segnalato, purtroppo senza successo alcuno. Infatti:

- A) la direzione interregionale Emilia-Romagna e Marche continua ad essere quella con la maggiore incidenza di procedimenti disciplinari di tutta Italia, le minacce - nemmeno tanto velate - di apertura di procedimenti disciplinari da parte degli uffici di supporto e coordinamento ai lavoratori erano e continuano ad essere all'ordine del giorno;
- B) la carenza di personale continua ad essere inaccettabile nonostante - a seguito della pubblicazione delle piante organiche - sia plasticamente chiaro che essa non è uniforme negli uffici della regione e di quelli che insistono nella stessa sede di Ancona. A questo si aggiunga che negli uffici di coordinamento e supporto sono presenti lavoratori espressamente assunti con profili professionali destinati al lavoro in uffici operativi, con possibile configurazione anche di un danno erariale perpetrato da chi ha permesso e permette tale situazione; oltre a ciò va segnalato che nell'intero Ufficio delle Dogane di



- Ancona - che governa porto, aeroporto, una delle più grandi raffinerie d'Italia e un'altra più piccola, e ben 4 SOT - sono presenti solo quattro ingegneri, quando nelle strutture di supporto ve ne sono ben tre;
- C) La direzione interregionale, non paga del non aver mai affrontato e risolto tali situazioni, ha pensato bene di individuare nell'incapacità organizzativa il problema degli uffici marchigiani, tentando un commissariamento strisciante degli stessi attraverso la creazione di non meglio specificati, e mai comunicati alle organizzazioni sindacali, "gruppi di lavoro". Nonostante da questi ultimi stia venendo fuori in maniera palese che i lavoratori marchigiani svolgono il loro lavoro in maniera corretta e organizzata, questo è un vulnus inaccettabile che sa tanto di scorciatoia da parte di chi - pur avendo visto, diretto e toccato con mano la difficile situazione di questi uffici - anziché prendere atto dei problemi esistenti e cercare di risolverli, evidentemente pensa di metter fine ai problemi distribuendo a casaccio le proprie responsabilità sottraendosi al proprio ruolo;
- D) In tema di gestione del personale, orario di lavoro e gestione di presenze-assenze, oltre alle già citate, continue, velate minacce, vi è una costante compressione dei diritti contrattuali e, allorché i lavoratori fanno notare alcune incongruenze, viene invocato un inesistente "primato dei programmi informatici". Da che mondo è mondo i diritti li stabiliscono leggi, contratti e accordi decentrati e i programmi sono serventi e non dominanti. È chiaro come, anche in questo caso, vi sia una sottovalutazione da parte della direzione interregionale dei problemi più volte posti dai lavoratori per il tramite della FLP, i quali non hanno più intenzione di tollerare lo strapotere incontrollato dei capi di taluni uffici evidentemente sfuggiti a qualsivoglia controllo. **È appena il caso di ricordare che persino le istruzioni formali della direzione interregionale non sono state eseguite.** Si cita, in modo esemplificativo la Nota sui buoni pasto in occasione di eventi formativi a firma di dottor Forte - allora direttore dell'Area Personale della DID - datata 19 settembre 2014, con la quale si comunicava alla FLP di aver dato istruzioni al Distretto di Ancona di ricalcolare i buoni pasto non corrisposti per gli eventi formativi. Ebbene, a distanza di oltre un anno non ci risulta che i buoni pasto siano stati ricalcolati e sia stata comunicata la variazione ai lavoratori. Come questo possa succedere senza che vi sia una struttura interregionale che intervenga è il chiaro sintomo dell'incapacità o della mancanza di volontà di assicurare un minimo di benessere organizzativo ai lavoratori marchigiani;
- E) Gli stessi eventi formativi - per restare in tema - continuano a scontare tutte le approssimazioni già più volte segnalate dai lavoratori per il tramite della FLP: corsi e-learning che si affastellano, ai quali vengono invitati a partecipare sempre gli stessi lavoratori che non ne possono più di sottostare alle scadenze di corsi già svolti due, tre, quattro volte con la spada di Damocle di provvedimenti disciplinari in caso di mancato svolgimento, quando hanno invece a che fare giornalmente con scadenze operative molto più pressanti del semplice e incomprensibile adempimento formale di partecipazione a corsi e-learning evidentemente "rilasciati" senza criterio, con la sola finalità di raggiungere obiettivi che permettano la maggiore remunerazione per qualche figura dirigenziale;
- F) Non è dato inoltre sapere per quale motivo, se non quello di tenere sotto costante pressione i lavoratori degli uffici, vengono inviate dalle strutture interregionali continue richieste di monitoraggio, praticamente su ogni

processo lavorativo, spesso ultronee o duplicative di monitoraggi già inviati alle stesse strutture, che provocano inutili e ulteriori scadenze per lavoratori e capi area già oberati dalle normali scadenze. Stessa cosa valga per le continue richieste di informazioni o relazioni su singole pratiche che potrebbero agevolmente essere risolte con semplici telefonate e ricorrendo a toni più collaborativi anziché con uno sfoggio di inutile autoritarismo che crea solo tensione tra strutture della stessa agenzia, le quali dovrebbero invece improntare i loro atteggiamenti alla collaborazione in nome del superiore buon andamento della cosa pubblica.

Per questo, con il rammarico proprio di chi ha tentato innumerevoli volte di risolvere i problemi attraverso la collaborazione che, pur nel rispetto dei diversi ruoli, deve essere sempre alla base dell'azione sindacale, siamo costretti oggi a rappresentare con toni duri ed espliciti e senza indulgere ad inutili convenevoli, che la situazione degli uffici marchigiani è arrivata ad un punto di non ritorno.

Pertanto, con la presente lettera, la FLP raccoglie l'invito dei lavoratori dell'Ufficio delle Dogane di Ancona e chiede a codesta Direzione Interregionale delle Dogane per l'Emilia-Romagna e le Marche una convocazione urgente per trattare **la mobilità tra le strutture che insistono nella regione Marche, le modalità di applicazione dei contratti e degli accordi decentrati su orario di lavoro, presenze-assenze permessi, ferie e tutto quanto concerne il rapporto di lavoro nonché i rapporti tra uffici operativi e uffici di supporto e il benessere organizzativo dei lavoratori dell'Ufficio di Ancona.**

Chiede invece al direttore dell'Ufficio delle Dogane di Ancona una immediata convocazione per la ricognizione degli accordi sull'orario di lavoro in sede decentrata che **DEVONO** essere rispettati dal Distretto e dalla DID in quanto l'orario di lavoro è materia esclusiva di contrattazione di posto di lavoro.

Inoltre, in coerenza con il mandato ricevuto dai lavoratori dell'Ufficio delle Dogane di Ancona e SOT dipendenti, riuniti in assemblea, **la FLP dichiara lo stato di agitazione di tutto il personale dell'Ufficio citato che si sostanzierà, a partire da lunedì 16 novembre prossimo e fino a risoluzione della vertenza, nelle seguenti iniziative:**

- Astensione dalla partecipazione a qualunque iniziativa formativa, compresi corsi e-learning e training on the job;
- Astensione dall'inserimento informatico di qualunque giustificativo relativo alla gestione di presenze e assenze (ferie, permessi giornalieri e orari ecc.). Le richieste e le comunicazioni saranno inviate, esclusivamente in modo cartaceo, al Distretto di Ancona per via gerarchica e quindi attraverso l'Area di Staff dell'Ufficio di Ancona;
- Astensione dall'uso del mezzo proprio da parte dei lavoratori per l'espletamento dell'attività di verifica o di qualsivoglia servizio esterno.

Si informa sin d'ora che le assemblee dei lavoratori hanno altresì deliberato che, in caso di mancato riscontro da parte della direzione interregionale, si procederà - previa informazione agli organismi di garanzia con i tempi previsti dalle norme vigenti - all'astensione dal lavoro straordinario.

Cordiali saluti.

p. il Coordinamento regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali

(Vincenzo Patricelli)
